

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
 a linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
 PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 manoscritti restano proprietà del Giornale.
 — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,25 - 7,4 - 8,16 - 15,45 - 18,25 - 19,51 — Savona 4,45 - 8 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,58 - 19,55 — Genova 6 - 8,10 - 12,10 - 16,7 - 20,40 — Ovada 22,2
 ARRIVI: da Alessandria 7,45 - 12,20 - 15,3 - 17,36 - 21,2 - 23,2 — Savona 8 - 15,38 - 19,45 — Asti 7,48 - 11,52 - 15,58 - 20,22 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,12 - 15,23 - 19,30 - 21,35 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
 L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Lotta contro la Tubereolosi

Il Consiglio Direttivo della Lega contro la tubercolosi, riunitosi la sera del 15 dicembre nella sala privata delle adunanze del palazzo Comunale, aprì la seduta con dieci Consiglieri fra cui il Dottor Ubertis — l'ideatore della Lega — venuto espressamente da Fontanetto Po sua residenza. L'adunanza fu presieduta dal Presidente Avv. Cav. Garbarino Maggiorino, e oggetto della medesima era di udire la relazione della Commissione stata nominata nel marzo 1905 nelle persone del Presidente, del Vice-Presidente e Consigliere Canonico Don Ferrari onde esperisse il modo di rendere la Lega Circondariale ed ottenere i mezzi necessari. Il relatore cav. Belom Ottolenghi disse:

Egredi Colleghi,

Questa riunione che riprende dopo oltre due anni la cura di un' Istituzione che ogni individuo progredito accoglie con sentimento di dovere verso il prossimo, mette in obbligo la Commissione da voi indicata ad esporre ciò che operò per interessare la volontà o meglio il cuore del paese e del Circondario, per conseguire la fiducia ed il concorso all'opera umanitaria, che la mente del Dottor Ubertis ideò nel 1904 con forma moderna, ed un ambiente evoluto avrebbe potuto dare fidanza della riuscita, come altre imprese umanitarie collettive hanno dimostrato.

La Commissione, occorre dichiararlo, ha fatto solamente ciò che erale concesso dai mezzi che possono essere consentiti per ottenere quello che solo la fede ed il buon cuore possono determinare, e nell'appello rivolto a chi può come mente dirigente concorrere per il conseguimento dell'ideale di carità sublime, ha riconosciuto la negatività la più stupefacente che avrebbe potuto far vacillare anche la sicura fede nell'aiuto della forma collettiva, se una maggior fede, quella che l'istinto e l'indole rende ognor viva, non avesse trovato conforto nella speranza del ravvedimento. E questo dovrà col tempo emergere perchè il cammino ascendente della tubercolosi è grave preoccupazione dei Sanitarii, che riconoscono necessarie le misure profilattiche ottenibili col concorso cosciente della miglior educazione fisica del popolo, e le leggi di igiene che sin'ora sono appena conosciute come scritto, ma non hanno trovato ancora la giusta applicazione, e si potrebbe dire, la considerazione necessaria. La stampa locale fattasi in questi giorni viva al riguardo, per chiedere notizie della Lega contro la tubercolosi, non ha in due anni portato il più tenue contributo di considerazione, e se i giornali cittadini sono l'espressione dei bisogni e delle notizie del paese, l'azione che risulta, si connette all'apatia per tutto quello che richiede abnegazione, a quell'apatia che è caratteristica di questa popolazione e che prepondera inesorabilmente come lo possono dimostrare gli insuccessi di tutto ciò che è istituzione seria per il pubblico benessere.

Manca la fede nel progresso e così continuando si perde strada nel cammino dell'avvenire che si vorrebbe conseguibile come la tradizionale manna del deserto.

Questo può dirvi lo sconforto della Commissione, ma giova ripeterlo, per le istituzioni sacre al benessere sociale, la lena è inesauribile nelle persone che operano il bene solo per il bene, e non per vanagloria, e con

animo lieto quale relatore della Commissione composta del Presidente, del can. Ferrari, e del sottoscritto a nome pure di essi, posso oggi formulare un progetto che ha tutto il merito della bontà d'animo del R. Commissario della Congregazione di Carità, rag. Carreri, il quale, nel sollecitarmi in questi ultimi giorni un colloquio, ha esposto idee veramente da apostolo della carità, idee che io ho l'onore di sottoporre alla vostra saviezza, per la discussione, e quanto espongo è documentato dalla sua lettera ieri pervenutami, la quale rispecchia il risultato della conferenza tenuta.

Colla sobria parola che è propria di chi mantiene gli impegni, il R. Commissario comincia a far conoscere, che lo statuto organico dell'Ospedale, specialmente quello riformato nel 1904 tuttora in corso di approvazione, esclude dal ricovero gli infermi affetti da malattie infettive e contagiose, ma che sentimento di carità consiglia talvolta uno strappo alle disposizioni statutarie.

Che ciò non può farsi però senza opportune indispensabili misure precauzionali, e che impressionato dall'aver notato come nelle sale comuni del Nosocomio si trovassero distribuiti infermi affetti da forme polmonari, e dalle serie conseguenze che potrebbero derivare agli altri ammalati da una tale pericolosa promiscuità, studiò il mezzo per giungere ad un isolamento di detti infermi, e tra breve alcuni locali dell'ospedale saranno in modo conveniente adattati a tale isolamento, creando così un periodo transitorio. Soggiunge poi che fu con vera soddisfazione che apprese l'esistenza della Lega contro la Tubereolosi, sembrandogli che l'amministrazione dell'ospedale possa congiungersi nel nobile intento per raggiungere uno scopo di sublime carità. Conoscendo che il fondo che possiede la Lega è troppo poca cosa per formulare un progetto qualsiasi che abbia serietà e continuazione egli indica i mezzi coi fattori seguenti:

1. Dai fondi fin qui raccolti dalla Lega (L. 8000) aumentati dagli interessi e dalle quote annue dei Soci.

2. Dalla devoluzione — se possibile — che, con opportune pratiche a sensi di legge, e colla necessaria autorizzazione, si potrebbe dare a pro dell'istituzione del lascito Blesi, di cui era depositario Giuseppe Saracco, lascito che da tempo lontano resta depositato alla Banca Popolare senza conveniente destinazione, e che ora supererebbe le lire 15000.

3. Dal concorso che l'Amministrazione dell'Ospedale potrebbe deliberare ed essere autorizzata a ripartire ed accantonare nei propri bilanci annuali, condizionato a che la erezione di un padiglione abbia ad essere fatta nella Sede dell'Ospedale e precisamente nel terreno che ora è adibito a vigneto, oppure in quello che fiancheggia il viale dei tigli affittato al Municipio ad uso pubblico giardino. In tal caso le spese di amministrazione, vigilanza e cura sarebbero di molto ridotte adibendovi locale e personale dell'Ospedale pel servizio ed amministrazione, naturalmente con quelle modificazioni che le maggiori esigenze richieggono.

4. Dal provento che si potrebbe ricavare da feste pubbliche sul cui esito vi è da far assegnamento pel concorso della cittadinanza alla provvida Istituzione.

5. Dal concorso che si potrebbe continuare a conseguire da persone benefiche quando le proposte che vengono coltivate fossero prossime ad avere sicura attuazione, concorso che una persona sola, che per ora

non occorre nominare, ha formulato in lire mille.

In ultimo Egli esprime fiducia che queste sue proposte potranno incontrare l'approvazione del Consiglio Direttivo, affermando essergli facile ottenere l'autorizzazione a stanziare fino dal bilancio 1908 un fondo preparatorio di concorso (che Egli verbalmente espresse intorno alle tremila lire), da riservarsi e concedersi quando tra qualche anno gli attuali progetti passassero alla pratica attuazione. Conclude augurandosi che quanto Egli si è proposto di fare, provocandone la necessaria autorizzazione, sia seguito dall'ordinaria Amministrazione che dovrà sostituirlo e che così col concorso cumulativo si sia trovato il mezzo di attuazione di un progetto che interessa una popolazione, alla quale nei limiti delle sue forze e delle sue attribuzioni procura di dedicare l'opera richiesta ed affidata alle sue cure.

Questi nobili sentimenti di una persona che il Regio Governo ha preposto all'ordinamento della Congregazione di Carità sono di grande conforto e di fiducia nell'opera di risanamento morale e materiale che viene iniziato, e può dare sicura fidanza della fondazione della Lega contro la tubercolosi, e per conto mio mi reco a dovere di portare il concorso di lire cinquecento annuali col versamento della somma ogni anno nel mese di luglio, e col perpetuare l'elargizione in morte.

La Commissione sottopone al Consiglio il progetto, fiduciando nell'approvazione ed invocando l'opera collettiva per conseguimento dell'istituzione umanitaria; ed imponendo numero di soci portanti il tenue contributo di lire due ogni anno può dar segno dell'interessamento della popolazione a ciò che necessita imperiosamente pel benessere sociale.

Seguì la discussione che durò oltre un'ora portando il parere di ciascun Consigliere; e le deliberazioni unanimi furono le seguenti:

1. Dovere la Lega essere solamente acquisite in seguito all'insuccesso di renderla circondariale.

2. Fare plauso al progetto di concorso proposto dal ragioniere Carreri Regio Commissario della Congregazione di Carità, esprimendogli vivi ringraziamenti e sollecitandolo a fare le opportune pratiche amministrative pel conseguimento delle attività che egli reputavasi autorizzato a concedere.

3. Fare le necessarie pratiche per destinare il lascito Blesi a pro della Lega.

5. Nominare una Commissione dandole il mandato di formulare un progetto finanziario con nuovo Statuto e Regolamento della Lega onde, col valido concorso della Congregazione di Carità stato proposto dal Regio Commissario, e concorso morale e materiale del Comune, si arrivi nel più breve termine possibile al consolidamento ed al funzionamento della Lega contro la tubercolosi. Il Consiglio sarà nuovamente convocato a tale scopo nel gennaio prossimo.

**

Abbiamo voluto dare un ampio resoconto della seduta che il Consiglio Direttivo della Lega tenne domenica scorsa e pubblicare per disteso la bella relazione del solerte V. Presidente Cav. Belom Ottolenghi perchè il pubblico potesse avere sott'occhi gli elementi tutti di fatto, in base ai quali pro-

nunciare un giudizio ponderato e serio sulla nuova via che convenga battere per giungere presto e bene alla mèta. Essendochè in cose di interesse si generale paia necessario ottenere non pure l'aiuto, ma il consentimento ideale di tutti.

Ci compiacciamo intanto nel constatare che, abbandonata la splendida utopia d'un sanatorio, l'azione della Lega stia per circoscriversi e limitarsi a uno scopo definito, e perciò pratico, modesto e perciò raggiungibile, e nel vedere farsi strada l'idea veramente pratica e utile d'un padiglione d'isolamento, capace di comprendere un venti o venticinque letti, annesso al locale Ospedale, dal cui tronco costituisca come un nuovo ramo. Perchè finora fu sempre, non diciamo uno sconcio, ma una dolorosa umiliazione che i cronici, anche i più pericolosi alla pubblica sanità, si vedessero inesorabilmente rinchiusi da uno statuto manchevole e draconiano le porte dell'Ospedale, la cui complessa e modernamente scientifica missione dà a vedere di bene intendere il R. Commissario Carreri — non nuovo a queste opere salutari — se offre l'entusiasmo di una fede salda e l'ausilio dell'esperienza al consolidamento dell'alta idea ed al reale passaggio della stessa dal campo astratto della concezione a quello pratico dell'azione.

Solo così l'Ospedale sarà o, meglio, apparirà essere anche dei poveri, i quali adesso — e in fondo non senza un po' di ragione — non afferrano distinzioni curialesche e sottili di disposizioni statutarie e questo solo sanno, che è negata ai loro infelici-malati, tisici e cronici, una cura adatta e in luogo adatto, e ad essi stessi la difesa dal pericolo del contagio.

Il fabbisogno finanziario per l'erezione del padiglione e per la cura dei ricoverati non sarà certo eccessivo e, in un termine di pochissimi anni (al massimo cinque), facilmente lo si potrebbe aver radunato.

La fede negli apostoli della lotta contro la tubercolosi non è per nulla affievolita, e la cittadinanza ha pur sempre l'animo aperto alle più alte idealità perchè non debba accompagnare e secondare col suo plauso incoraggiante e bene augurante gli sforzi di quelli, se ora li vedrà — come già li vede — rivolti a uno scopo concreto, limitato, pratico.

Nel prossimo numero un nostro studioso collaboratore tratterà della possibilità scientifica della cura moderna per tubercolotici a mezzo del padiglione d'isolamento anzidetto.

Ai Signori Abbonati ai quali scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.

A favore del Patronato Scolastico.

On. Maggiorino Ferraris L. 100
 Prof. F. Grassi 5
 Le offerte si ricevono presso il Negozio Baratta.